

Note bibliografiche

AUGUSTE MANSION. — *Introduction à la Physique Aristotélicienne*. — 1 vol. in 8, pag. 209, Louvain, 1913.

L'Istituto Superiore di filosofia dell'Università di Lovanio ha iniziato la traduzione ed una serie di studi sulle opere di Aristotele.

Già è apparso, tradotto e commentato per cura del Colle, il 1° libro della *Metafisica*; ed ora il Mansion pubblica questa bella introduzione alla fisica aristotelica, che sarà poi seguita dalla traduzione e dal commento della *Fisica* stessa.

Già dicemmo che questa iniziativa merita tutto il nostro plauso. Essa è una prova nuova della serietà con cui si lavora a Lovanio ed è una lezione pratica del metodo, che si deve seguire nello studio della storia della filosofia. Il volume poi del Mansion è più che mai importante, perchè, come nota giustamente l'autore, nella terminologia aristotelica la scienza o la filosofia fisica comprende un dominio estremamente vasto, sia per l'ampiezza dell'oggetto studiato, sia anche perchè gli scritti fisici formano una parte notevolissima delle opere che lo Stagirita ci ha lasciato, costituendo essi quasi la metà dei trattati sistematici ancora esistenti. È per questo che un esame profondo ed una introduzione filosofica all'insieme delle scienze fisiche è necessaria a chi vuol cogliere con esattezza il pensiero del grande Greco.

L'A. rivolge la sua attenzione specialmente ai due primi libri della *Fisica*, i quali « nell'economia del trattato hanno lo stesso ufficio del trattato stesso nel complesso degli scritti fisici »; egli analizza fedelmente i capitoli di questi due libri, per penetrarne lo spirito e le tendenze e per mostrare a grandi tratti quali sono le conseguenze delle idee generali in essi contenute. E frequentemente, quasi si può dire ad ogni pagina, il Mansion ricorre alle altre opere di Aristotele, poichè, egli osserva, mai come in questo caso è vero che « non c'è miglior commentatore d'un autore che l'autore stesso ».

I capitoli sulla natura e i fenomeni naturali (III), sulla causalità e l'attività della natura (VI), sugli ostacoli all'attività della natura (VII), sulla contingenza e sul determinismo (VIII) erano già apparsi lo scorso anno nel 1° Volume degli *Annales de l'Inst. Super. de Phil.* e già noi ne abbiamo parlato (cfr. Riv. di Fil. Neoscol. a. IV, n. 2, pag. 310). Siamo lieti di vederli ora organicamente incastonati in quest'opera, che acuisce in noi il desiderio di poter presto salutare la traduzione ed il commento della *Fisica*, che questo profondo conoscitore di Aristotele sta preparando.